



SABATO E DOMENICA CON TANTO PUBBLICO PER AMMIRARE LE AUTO E LE MOTO D'EPOCA SULLE NOSTRE STRADE

## Il compleanno dell'"Aosta-Gran San Bernardo": cento anni e non sentirli



Antonio Giometti con la nipotina Arianna Corana ha premiato, da sinistra, Mauro Bragardo e Roberto Pagnino, migliore equipaggio valdostano



Dario Bernardi con il figlio Nathou e la loro Porsche 911 del 1970 al colle del Gran San Bernardo



La Giulia Alfa Romeo di Massimo Barmasse, nella foto i figli Valentina e Luca, esposta domenica

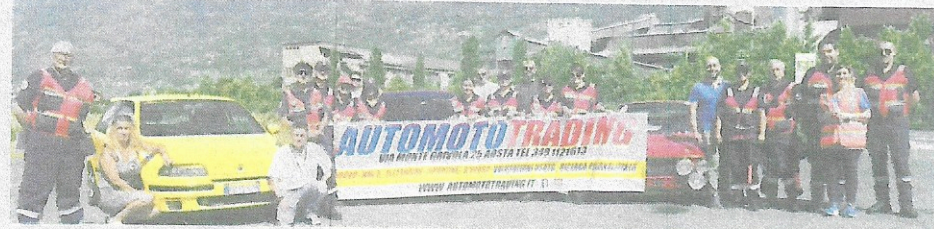


Fabrizio Priod di Issogne in piazza Chanoux ad Aosta con la sua NSU Prinz del 1970 e con i figli Gabriele ed Edoardo (a destra)

**AOSTA** (tbt) Sono state due calde e bellissime giornate quelle che sabato e domenica scorsi hanno caratterizzato la Valle d'Aosta delle auto d'epoca. Già venerdì, con l'assaggio in Municipio ad Aosta, per l'esposizione fotografica sotto i portici si era respirata l'aria del grande evento e sabato il salotto della città ha accolto centinaia di persone per ammirare poco più di 50 auto arrivate per prendere parte al Centenario dell'"Aosta-Gran San Bernardo", complice alcuni defezioni per Covid, compresa quella del campionissimo delle auto d'epoca Gianmaria Aghem. Tuttavia l'idea vincente è stata quella di replicare domenica, con l'esposizione statica dei preziosi mezzi di alcuni soci del Cameva e il contemporaneo passaggio dei concorrenti della gara, saliti al colle del Gran San Bernardo, dopo avere fatto tappa a La Thuile al termine della prima giornata.

La classifica della rievocazione del Centenario è stata vinta da Roberto Boracco ed Angela Bossi su Autobianchi A112 del 1972 con 388,72, con secondi Andrea Malucelli e Monica Bernuzzi su Lancia Beta Montecarlo del 1976 con 413,60 e terzi Matteo Lozza e Arianna Lozza su Lancia Aprilia del 1938 con 500,48. Tra gli equipaggi valdostani settimi Mauro Bragardo e Roberto Pagnino su Lancia Coupé Rally del 1970, 11esimi Renzo Giono e Alessio Giono su BMW 320 del 1983, 26esimi Walter Lyveroulaz e Erick Robbin su Fiat 600 del 1960, 35esimi Dario Bernardi e Nathou Bernardi su Porsche 911 del 1970 e 45esimi Fabrizio Priod ed Edoardo Priod su NSU Prinz del 1970.

Proprio a fianco di Fabrizio Priod, noto medico e vigneron di Issogne, era seduto il giovanissimo Edoardo Priod, nato nel 2010 che ha appena concluso la prima media a Verrès. «Sono state due giornate per me molto divertenti. Per era la prima volta chiaramente, mentre mio papà Fabrizio aveva già partecipato nel 2009 e mi ha aspettato per la sua



La 35esima "Aosta-Gran San Bernardo": due belle giornate, intense e soprattutto molto impegnative sul percorso di gara per gli addetti ai lavori. Giorgio Johnny Meynet responsabile del percorso di gara con grande soddisfazione ringrazia Donatella Anello e il Nucleo Volontariato dell'Associazione Nazionale Carabinieri Vallée d'Aoste che sempre molto bravi a svolgere il loro compito, e l'insostituibile Giovanni Lepore

seconda volta." Edoardo Priod è un ragazzo molto simpatico, così come suo fratello Gabriele che di anni ne ha nove e non vede l'ora di salire su di un'auto d'epoca. «La nostra NSU Prinz del 1970 era dello zio di papà, Ferruccio Cout, poi l'usava il mio bisnonno Antonio Priod. In particolare mi sono divertito molto ad utilizzare certi strumenti e pur essendo il più giovane del gruppo tutti mi hanno accolto molto bene. La Prinz mi piace come auto perché all'interno è fresca visto che il motore è posteriore. E' confortevole e molto semplice nella disposizione dei comandi, una vera utilitaria del suo tempo." Edoardo Priod ha le idee chiare, da grande vorrebbe diventare medico come il suo papà, ama sciare (il prossimo inverno entrerà nei Ragazzi dello Sci Club Mont Glacier) e in particolare da 5 anni frequenta a Sanremo un corso di vela, tanto da partecipare pure ad alcune regate. Dal mare alla montagna, quindi, basta andare con giudizio.

### ELWIS CHENTRE AL "RALLY D'ALBA" RITROVA FABIO GRIMALDI

**AOSTA** (tbt) Dopo avere vinto con l'amico navigatore Igor D'Herin il "Rally della Valle d'Aosta", Elwis Chentre ha ritrovato il suo compagno Fabio Grimaldi nella serata di ieri, venerdì 24, ad Alba per le prime 2 prove speciali del "Rally di Alba".

Chentre e Grimaldi sono reduci dal successo de "Il Grappolo" a San Damiano d'Asti e partecipano alla terza gara del CRZ. Prima zona che li vede attualmente leader, grazie anche al quarto posto della prima uscita stagionale nel "Valli Ossolane". «Ad Alba proseguiamo sulla scia di quanto fatto a San Damiano, anche se cambia la tipologia delle speciali. - ha commentato Elwis Chentre prima della partenza - E' una gara impegnativa per le sue caratteristiche,

con cambi continui e il fondo stradale mutevole. Fondamentale è la scelta dei pneumatici per andare subito all'attacco. Con Fabio Grimaldi si è creato un ottimo feeling, come pure Mario D'Ambrà e tutto il team sono altrettanto motivati. Dunque vogliamo confermarci al vertice cercando di raccogliere il massimo in chiave CRZ, avendo la gara di Alba un coefficiente maggiorato ad 1,5.".

La Skoda Fabia Rally2 Evo di Chentre-Grimaldi è partita alle 18 di ieri, venerdì, con il numero 2 per le prime 2 speciali. Oggi, sabato, le restanti 4 prove con arrivo alle 15 ad Alba: complessivamente sono 68,50 chilometri cronometrati lungo un percorso che ne misura quasi 260.